

RADICEPURA GARDEN FESTIVAL

Giarre diventa la capitale del design verde mediterraneo

Sarà esplorato il tema giardini per il futuro anche alla luce dell'emergenza sanitaria

Fervono i preparativi a Giarre per la terza edizione del **Radicepura Garden Festival**, biennale organizzata dalla Fondazione Radicepura, che prenderà il via il 27 giugno. Il Festival rappresenta il primo evento internazionale dedicato al paesaggio del Mediterraneo, e coinvolge grandi protagonisti dell'architettura, del paesaggismo e dell'arte, giovani designer, studiosi, istituzioni, imprese. Fino al 19 dicembre, nel parco botanico, sarà possibile visitare 15 giardini e 4 installazioni, realizzati con le piante messe a disposizione da Pianta Faro. Il vivaio - che raccoglie 800 specie e oltre 5000 varietà - rappresenta una delle realtà più innovative del territorio grazie all'attività portata avanti da più di 50 anni da Venerando Faro, insieme ai figli Mario e Michele.

La Sicilia torna a ospitare questo importante appuntamento del garden design, esplorando un tema di grande attualità: giardini per il futuro. L'emergenza sanitaria ha imposto una riflessione importante su argomenti come sostenibilità e la lotta ai cambiamenti climatici. Gli ambienti verdi sono infatti riconosciuti come efficaci e necessarie risorse. In questo contesto il Festival porta il proprio contributo con la realizzazione di giardini che possano offrire risposte concrete e realizzabili ad alcune di queste istanze, riflettendo su quali saranno le funzioni del giardino nel prossimo futuro; come le piante potranno riparare guasti ambientali ed essere risorsa aggiuntiva di cibo; quale ruolo sarà assegnato loro e come saranno progettati i giardini.

Questi i temi della terza edizione che saranno interpretati dai 7 giardini vincitori della Call for Ideas che si è conclusa nel dicembre 2020 con più di 500 iscrizioni provenienti da 24 paesi diversi, confermando la dimensione sempre più internazionale del Festival.

La giuria - presieduta da Sarah Eberle, madrina del Festival, e composta da Antonio Perazzi direttore artistico della manifestazione, da Daniela Romano, docente di di Orticoltura e Floricoltura presso l'Università di Catania, da Alessandro Villari, docente di Architettura del paesaggio presso l'Università Mediterranea, e da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, collezionista d'arte e presidente della Fondazione omonima - ha individuato i finalisti i cui nomi e progetti

saranno resi noti nelle prossime settimane.

«Nel corso del 2020 e 2021 abbiamo assistito a una crescita importante di interesse verso il tema giardini, ce lo confermano i visitatori del parco e anche l'aumentata attenzione per le professioni del verde, a seguito, purtroppo, dalla pandemia, che ha portato tutti a riscoprire i giardini, i parchi,

la natura, i luoghi aperti come spazi in cui vivere, come storicamente è sempre accaduto nei giardini mediterranei. Stimolare e favorire questo cambiamento di sentire collettivo ci rende ancora più orgogliosi di questo Festival, e offre nuovi spunti in termini di visioni e proposte innovative», ha detto Mario Faro, direttore generale di **Radicepura Garden Festival**.



Una splendida "scultura" verde che fa bella mostra di sé all'interno di Radicepura, il parco botanico dei Vivai Faro, a Giarre

